

COMUNICATO STAMPA
MODÌ. LE PIETRE D'INCIAMPO

Lunedì 9 maggio, ore 18.00, Livorno, La Goldonetta. Tanti ospiti si alterneranno sul palcoscenico della Goldonetta per omaggiare, ognuno con la sua arte, il grande genio di Amedeo Modigliani, in occasione della pubblicazione (in libreria dal 5 maggio), per i tipi della casa editrice Sillabe, del libro *Amedeo Modigliani. Le pietre d'inciampo. La storia delle vere teste di Modigliani*, tratto dal *Diario* inedito di Piero Carboni, il “carroziere livornese”, la cui vita è stata fortemente segnata dalla storia delle tre “vere” teste di Modì.

Si tratta del primo **volume completo ed organico** sulle teste ritenute di Modigliani, da sempre conservate a Livorno da Piero Carboni che, conoscendole già dagli anni '30, le recuperò nel dopoguerra conservandole fino ai giorni nostri. Le lancette del tempo tornano al 1932 quando un ragazzino di sette anni vede nel sottoscala di casa di un suo parente cinque teste in pietra e chissà perché non se ne dimentica. Divenuto ormai adulto, durante la Seconda Guerra mondiale, tra le macerie della stessa abitazione ritrova quelle teste, ricordo d'infanzia, ridotte però di numero a tre e di cui una danneggiata. Tra tutto quel che vede, sceglie di trarle in salvo. Finita la guerra apre una carrozzeria e, nel corso della sua lunga vita professionale, sistema le teste nelle varie officine, visibili a tutti gli avventori. Le teste rimangono lì dagli anni Cinquanta fino a quasi tutti gli anni Novanta, indisturbate e fiere solo della loro bellezza. Basandosi sul *Diario* di Piero Carboni, corredato da immagini, documenti, testimonianze – curati dal nipote Maurizio Bellandi – e dalle più recenti perizie, è stato possibile ricostruire un insieme solido e congruente dell'intera vicenda dal suo inizio fino ad oggi.

Per far luce sull'attività di Modigliani a Livorno nel 1909, lontani dalla dimensione farsesca e provinciale in cui è stata relegata dalla querelle della cosiddetta “beffa” del 1984.

Talmente indiscutibile, affascinante e provocatorio l'impatto narrativo di questa storia, da doverla presentare al pubblico con una serata particolare, ricca di numerose sfaccettature artistiche eppure tutte con solo punto cardine, Amedeo Modigliani.

L'attore **Michele Crestacci** interpreterà le parole e i pensieri di Piero Carboni in uno *storytelling* che cadenerà le tappe della sua storia personale, mentre il poliedrico e affascinante artista (direttore d'orchestra, flautista, compositore, disegnatore, pittore e fumettista) **Federico Maria Sardelli** con la consueta finezza ci condurrà nel cuore dei fatti colloquiando con Maurizio Bellandi, Vincenzo Farinella e Federica Falchini.

Un omaggio musicale a Modigliani veramente straordinario concluderà la serata. Infatti **ospite speciale** dell'evento è il cantautore, polistrumentista e scrittore italiano **Vinicio Capossela** che regalerà al pubblico la struggente ballata sulla storia d'amore del pittore, *Modì*, che nel 1991 compose e dedicò all'artista livornese nel suo secondo album.

Livorno, 15 aprile 2016
Ufficio Stampa Sillabe Editore